



DISCIPLINARE DI INCARICO

per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, così come sostituito dall'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020 e dall'art. 51 della Legge n. 108/2021, mediante trattativa diretta su piattaforma Me.P.A., dei servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria aventi a oggetto *“rilievo strutturale, indagini diagnostiche e verifica strutturale della Chiesa di Sant'Andrea a Sedil Capuano”* nell'ambito dell'intervento denominato *“Cappella San Tommaso a Capuana – Chiesa di Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna) – Cappella di San Gennaro a Sedil Capuano – Chiesa di Sant'Andrea a Sedil Capuano – Chiesa di Santa Maria della Sanità”* rientrante nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*.
Importo compenso € 7.679,83 oltre oneri e IVA.

CUP: B62C12000130008 SMART CIG: ZF938C2545

RUP: arch. Luca d'Angelo

Sommario

Premesse	3
Descrizione dei luoghi	3
Art. 1 – Oggetto dell’incarico	3
Art. 2 - Modalità esecutive	4
Art. 3 – Requisiti di idoneità professionale e condizioni di partecipazione alla procedura	5
Art. 4 - Corrispettivo dell’incarico	5
Art. 5 – Durata	6
Art. 6 – Stipula del contratto, obblighi e oneri dell’Affidatario	6
Art. 7 – Proprietà dei progetti e delle relazioni	6
Art. 8 – Incompatibilità	7
Art. 9 – Esclusione di altri incarichi	7
Art. 10 – Pagamenti e anticipazione	7
Art. 11 – Tracciabilità flussi finanziari	8
Art. 12 – Riservatezza	8
Art. 13 – Tutela e assistenza dipendenti e collaboratori	8
Art. 14 – Penali	8
Art. 15 – Proroghe	8
Art. 16 – Polizza assicurativa del progettista	8
Art. 17 – Garanzia	9
Art. 18 – Responsabilità dell’Affidatario	9
Art. 19 – Recesso	9
Art. 20 – Inadempienze e risoluzione del contratto	9
Art. 21 – Foro competente	10
Art. 22 – Condizioni generali di contratto	10
Art. 23 – Trattamento dei dati personali	10
Art. 24 – Divieto di cessione del contratto	11
Art. 25 – Cessione del credito	11
Art. 26 – Protocollo di legalità	11
Art. 27 – Responsabile unico del procedimento	12



Premesse

L'Amministrazione comunale ha in corso di realizzazione - tra gli interventi previsti dal Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO* - l'intervento n. 16 denominato "*Cappella San Tommaso a Capuana – Chiesa di Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna) – Cappella di San Gennaro a Sedil Capuano – Chiesa di Sant'Andrea a Sedil Capuano – Chiesa di Santa Maria della Sanità*".

L'intervento *de quo*, approvato con delibera di Giunta comunale n. 169 del 20 aprile 2018, interessa il recupero e la rifunzionalizzazione, anche mediante il restauro delle superfici decorate, degli immobili della Curia Arcivescovile situati lungo via dei Tribunali.

Nell'ambito di tale intervento sono attualmente in corso i lavori di restauro della *Chiesa di Sant'Andrea a Sedil Capuano* che presenta oltre che uno stato di conservazione differente da quello noto in fase di progettazione anche caratteristiche costruttive e strutturali diverse da quelle rilevate all'atto della redazione del progetto posto a base di gara.

Si precisa che l'edificio è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui alla Parte Seconda -Titolo I- del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*.

Descrizione dei luoghi

In seguito all'apertura del cantiere della chiesa di *Sant'Andrea a Sedil Capuano*, è stato possibile raggiungere un maggior livello di conoscenza dell'edificio costituito da un ambiente principale a pianta rettangolare che presenta una struttura in muratura portante con copertura a volta del tipo a botte e da un ambiente minore alle spalle dell'altare, con copertura a volta del tipo a padiglione. La chiesa, il cui accesso principale si trova su via Tribunali, è sormontata da un'abitazione privata con relativo terrazzo di copertura. L'edificio presenta un secondo lato libero lungo su vico S. Maria Vertecoeli mentre gli altri due lati sono in adiacenza a fabbricati di proprietà aliene. Il prospetto principale, nella zona al di sopra dell'ingresso, presenta una apertura semicircolare di dimensioni pari quasi all'intera superficie del prospetto.

All'interno della chiesa, durante le prime fasi di pulizia del cantiere, l'operazione di rimozione del rivestimento presente lungo le pareti perimetrali dell'aula, ha rivelato la presenza, su entrambi i lati lunghi, di due contropareti in tufo di spessore consistente nelle quali si aprono alcune nicchie, poco profonde, con copertura ad arco. Tali nicchie sono state ringrossate con muratura di tufo a parziale chiusura delle stesse.

L'esistenza di una geometria diversa da quella fino al momento conosciuta oltre alla presenza di lesioni in corrispondenza della volta di copertura richiedono un approfondimento del funzionamento della struttura con particolare riferimento al sistema di appoggio della volta a botte di copertura della chiesa e dei carichi ad essa connessi. La presenza, inoltre, di capochiave di catene che rivelano l'esistenza di catene di consolidamento rendono necessarie indagini per comprendere se sia necessaria o meno l'installazione di ulteriori catene previste dal progetto.

Si rende, pertanto, necessaria una maggior comprensione strutturale dell'edificio indagando il quadro fessurativo e le possibili soluzioni e giungendo a comprendere, inoltre, se la geometria originale possa essere riportata alla vista ed eventualmente con quali opere strutturali alternative all'attuale tamponatura delle nicchie.

Il rilievo strutturale e una serie di indagini diagnostiche sono pertanto propedeutiche alla verifica strutturale e alla progettazione degli interventi di consolidamento eventualmente necessari.

Si rende, pertanto, necessario procedere all'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria aventi a oggetto "*rilievo strutturale, indagini diagnostiche, verifica strutturale della Chiesa di Sant'Andrea a Sedil Capuano ed eventuale progettazione di interventi di consolidamento*", relativamente ai quali il presente disciplinare illustra le caratteristiche delle prestazioni da espletare.

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Oggetto del presente incarico è l'esecuzione della verifica strutturale della *Chiesa di Sant'Andrea a*



Sedil Capuano, in uno con le necessarie indagini conoscitive di tipo diagnostico e con un rilievo strutturale dettagliato a essa propedeutici, nonché la progettazione di eventuali consequenziali interventi di miglioramento strutturale.

Fase di rilievo e di indagine

La prima fase della prestazione riguarderà l'esecuzione del rilievo strutturale dell'intero edificio, completo del quadro fessurativo esistente, con restituzione di piante, sezioni e prospetti.

Tale fase sarà completata da un piano di indagini che dovrà indicare le prove da eseguire e le finalità da perseguire, individuando negli elaborati grafici, per ciascuna prova, la localizzazione più idonea a conseguire il miglior risultato ai fini della conoscenza del funzionamento strutturale dell'edificio e dell'individuazione di eventuali cause di dissesto con il minor danno possibile a strutture e finiture. Al fine di valutare le caratteristiche di deformabilità e resistenza delle murature, spessori, composizioni murarie, geometrie e tessiture, eventuali anomalie e condizioni di conservazione, si indica la tipologia di indagini che si suggerisce di eseguire:

- martinetti singoli o doppi
- prove ultrasoniche
- prove penetrometriche su malta
- endoscopie
- prove termografiche.

Tali indagini saranno completate, ove necessario, da saggi visivi che prevederanno la rimozione degli intonaci (operazione non inclusa nella prestazione) per evidenziare particolari tipologie murarie, ammorsamenti, ancoraggi di solai, tipologia di catene, particolari condizioni di degrado, etc.

Nel piano di indagini l'affidatario potrà prevedere, in accordo con la committenza e senza variazione del compenso complessivo, ulteriori o differenti prove o indagini se necessarie per una più esaustiva conoscenza dell'edificio e per la completa definizione del progetto esecutivo di consolidamento, eventualmente anche in sostituzione a quelle elencate purché aventi medesime finalità per il conseguimento di un livello di conoscenza pari o superiore.

Tale prima fase della prestazione si concluderà con la trasmissione di una relazione sulle indagini eseguite completa delle modalità di esecuzione delle prove, di report fotografici e degli esiti conseguiti.

Fase di verifica strutturale e progetto

Il piano di indagini sopra descritto, unitamente al rilievo strutturale dettagliato, renderà possibile l'esecuzione della successiva verifica strutturale e la conseguente progettazione degli interventi di demolizione volti a riportare alla luce l'originaria geometria della chiesa nonché gli eventuali interventi di consolidamento che dovessero essere necessari anche in considerazione della presenza del coro ligneo.

Il progetto delle eventuali opere strutturali da realizzare sarà comprensivo di tutti gli elaborati necessari alla sua esecuzione incluso il computo metrico delle opere redatto utilizzando prezzario Regione Campania in vigore al momento della progettazione.

Art. 2 - Modalità esecutive

L'Affidatario si impegna a svolgere l'incarico per conto e nell'interesse del Comune di Napoli, nel rispetto delle indicazioni del presente Disciplinare.

L'Affidatario opererà con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 C.C. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante.

Al fine dell'espletamento dell'incarico, il soggetto incaricato svolgerà a propria cura ed oneri tutte



le necessarie verifiche, indagini, analisi, prove, calcoli, modellazioni, etc. sull'immobile nel rispetto della normativa di riferimento.

L'Affidatario deve attenersi all'osservanza del D.lgs. 81/08, del D.M 17/01/2018, delle Norme Tecniche e Circolari ministeriali relative all'oggetto dell'incarico nonché del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti) e del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per quanto vigente e all'ulteriore normativa in ambito nazionale e regionale attinente all'oggetto dell'incarico.

L'Affidatario dovrà, inoltre, collaborare con i responsabili tecnici della Stazione Appaltante e con il Responsabile unico del Procedimento che provvederà a fornire gli indirizzi generali, le indicazioni specifiche, nonché a verificare e controllare l'attività durante il suo svolgimento.

Gli elaborati provvisori prodotti dall'Affidatario durante l'esecuzione dell'incarico potranno essere condivisi a mezzo e-mail ordinaria, con il Responsabile unico del Procedimento e/o con il Direttore dell'Esecuzione e/o con il Direttore dei lavori affinché questi ultimi possano fornire all'Affidatario, in itinere, le indicazioni correttive che riterranno opportune. Anche successivamente alla consegna della versione definitiva degli elaborati, il Responsabile unico del Procedimento si riserva di richiedere ogni integrazione o sostituzione, a carico dell'Affidatario, degli elaborati che non presentino, a insindacabile giudizio dello stesso Responsabile unico del Procedimento, carattere di esaustività o di completezza. In qualsiasi momento del processo di progettazione spetta al Responsabile unico del Procedimento segnalare, con motivata proposta, eventuali carenze nello svolgimento dell'incarico. Ove tali carenze potessero compromettere il conseguimento dell'obiettivo, il Stazione Appaltante potrà proporre la risoluzione in danno.

Art. 3 – Requisiti di idoneità professionale e condizioni di partecipazione alla procedura

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 83 comma 1 lett. a) D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii, all'operatore economico è richiesta laurea magistrale (o quinquennale) in ingegneria e iscrizione all'albo professionale da almeno 5 anni.

È ammessa la partecipazione degli operatori economici per i quali non sussistano le cause di esclusione normativamente fissate, e in particolare:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 smi;
- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 smi;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n.165/2001 smi.

Costituiscono altresì cause di esclusione dalla presente procedura:

- la mancata sottoscrizione del presente disciplinare di affidamento;
- la mancata sottoscrizione del Patto di Integrità;
- la mancata accettazione dei contenuti del "Protocollo di legalità"
- la mancata accettazione delle condizioni del Programma 100 previsto dal DUP vigente e pubblicato sul sito del Comune di Napoli.

Art. 4 - Corrispettivo dell'incarico

La parcella professionale delle prestazioni richieste, che si allega, comprende il compenso relativo al servizio di progettazione, calcolato a norma del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, e quello relativo all'esecuzione delle indagini e dei rilievi, desunto da indagini di mercato e analisi di prestazioni analoghe, ed ammonta a € 7.679,83 (Euro settemilaseicentoseptantatré,83) oltre CNPAIA al 4% e IVA al 22%. Il suddetto onorario sarà ricalcolato al netto del ribasso che l'Affidatario vorrà offrire in sede di selezione.

Il compenso determinato ad esito della procedura di affidamento sarà da intendersi a corpo ed è comprensivo di ogni onere e spesa che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio con esclusione dei ponteggi o trabattelli eventualmente necessari per il raggiungimento delle quote di indagine, dei successivi ripristini e della pulizia degli ambienti.



Art. 5 – Durata

Il termine complessivo per lo svolgimento delle attività è pari a 40 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio delle attività da parte del Responsabile unico del Procedimento e fino alla consegna alla Stazione Appaltante degli elaborati relativi ad entrambe le fasi di esecuzione

I 40 giorni complessivi comprendono sia l'attività di indagine che la verifica strutturale e le soluzioni progettuali.

Eventuali proroghe della durata dell'incarico non determineranno il diritto a maggiori compensi.

Art. 6 – Stipula del contratto, obblighi e oneri dell'Affidatario

Il contratto sarà formalizzato attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) previa presentazione da parte dell'affidatario delle garanzie previste per legge e verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché del possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla presente procedura.

Nelle more di detta verifica, è facoltà della Stazione appaltante procedere all'esecuzione del contratto in via di urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge n.120 del 11 settembre 2020.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, sebbene non materialmente allegati al medesimo, i seguenti documenti:

- disciplinare di affidamento;
- garanzia definitiva e polizza assicurativa;
- offerta economica;
- patto di integrità;

Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'Affidatario senza alcuna possibilità di rivalsa. Tali oneri (marche da bollo per la stesura del contratto, diritti di segreteria, imposta di registro a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti) saranno corrisposti nelle modalità indicate dalla Stazione appaltante.

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza e alla diligenza nel rapporto con il Stazione Appaltante e con i terzi.

L'Affidatario svolgerà l'incarico nell'osservanza del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii., delle Linee Guida dell'ANAC, dei DD.MM. emanati a seguito dell'entrata in vigore del Codice degli Appalti, del D.lgs. 81/2008 e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile unico del Procedimento o dal Direttore dell'Esecuzione e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente. Egli è, inoltre, tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di elaborazione dei progetti, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla Delibera di Giunta comunale n. 254 del 24/04/2014 disponibile sul sito web www.comune.napoli.it sezione Amministrazione trasparente – Disposizioni generali – Atti generali - Codice disciplinare e codice di comportamento.

L'Affidatario incaricato è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione ai sensi del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e si impegna, pertanto, a stipulare apposita polizza assicurativa.

Gli elaborati di cui al presente incarico, da consegnare alla Stazione Appaltante, dovranno essere redatti in n. 2 (due) copie cartacee, 1 (una) copia su supporto informatico con firma digitale e 1 (una) copia su supporto informatico sia in formato pdf che in formato editabile (doc; dwg; dxf; pwe).

Art. 7 – Proprietà dei progetti e delle relazioni

Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti e le relazioni di



calcolo resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

Art. 8 – Incompatibilità

L'Affidatario è tenuto a dichiarare di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 9 – Esclusione di altri incarichi

Il presente incarico non conferisce titolo all'Affidatario per la progettazione o la direzione dei lavori di eventuali futuri ampliamenti o modificazioni dell'opera, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente Disciplinare.

Art. 10 – Pagamenti e anticipazione

È facoltà dell'Affidatario richiedere anticipazione pari al 20% dell'importo di contratto, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Il pagamento del residuo importo contrattuale verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

l'importo corrispondente alla esecuzione delle indagini, al netto di quanto corrisposto come anticipazione calcolata in percentuale sulla prestazione medesima, sarà corrisposto, a seguito del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione ad esito della consegna del rilievo strutturale e della relazione sulle indagini.

L'importo contrattuale residuo al completamento dell'intero servizio e a seguito dell'approvazione del progetto.

I pagamenti sono subordinati al buon esito delle verifiche da parte della Stazione appaltante in ordine alla regolare esecuzione del servizio, alla regolarità dei versamenti previdenziali e assicurativi acquisita con il Certificato di regolarità contributiva e dei pagamenti dei tributi locali ai sensi del Programma 100 da parte dell'Affidatario. Il pagamento verrà disposto, previa emissione di regolare fattura.

Qualora dal Certificato di regolarità contributiva risultino ritardi o irregolarità del Professionista, la Stazione Appaltante sospenderà i pagamenti fino all'accertamento della regolarità contributiva del soggetto.

Il pagamento è comunque subordinato all'effettivo trasferimento dei fondi alla Stazione Appaltante.

Sono a carico dell'Affidatario le spese di bollo del contratto, quelle della registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti. Sono a carico dell'Amministrazione Stazione Appaltante l'I.V.A. e i contributi previsti per legge.

Le fatture dovranno pervenire in modalità elettronica all'indirizzo PEC e codice IPA che verranno comunicati dal Responsabile unico del Procedimento.

Il Comune di Napoli è estraneo ai rapporti intercorrenti tra l'Affidatario ed eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali. L'Affidatario non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore a quello previsto prima di aver ricevuto l'autorizzazione a procedere dalla Stazione Appaltante. In mancanza di tale preventivo benestare, la Stazione Appaltante non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.



Art. 11 – Tracciabilità flussi finanziari

Il professionista si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 136/10 e ss.mm.ii., rendendosi edotto che qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

Art. 12 – Riservatezza

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dal Stazione Appaltante o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo art. 17.

Art. 13 – Tutela e assistenza dipendenti e collaboratori

L'Affidatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore.

Art. 14 – Penali

Nel caso in cui la Stazione Appaltante rilevasse inadempienze nell'esecuzione del servizio o in caso di inottemperanza agli obblighi contrattuali e qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Affidatario, questi potrà incorrere nel pagamento di penali, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno e fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal presente Disciplinare. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 gg lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa. Trascorso il termine di 10 gg lavorativi, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione della penale. In caso di ritardo sulle scadenze (indicate all'art. 4) per le prestazioni oggetto di incarico, sarà applicata una penale, in misura giornaliera pari al 3 (tre) per mille del corrispettivo della relativa prestazione, salva la facoltà per l'Amministrazione di richiedere il maggior danno. Analoga penale, in misura giornaliera pari al 3 (tre) per mille del corrispettivo della relativa prestazione sarà applicata in caso di ritardo sulla presentazione delle integrazioni e/o modifiche di cui all'art. 2 del presente Disciplinare, rispetto ai tempi indicati nella comunicazione del Responsabile unico del Procedimento. Al di fuori dei casi previsti ai precedenti punti, il mancato rispetto di quanto qui prescritto oltre che degli impegni assunti dall'Affidatario in sede di offerta per cause dipendenti dallo stesso, obbliga quest'ultimo al pagamento di una sanzione pecuniaria variabile tra € 100,00 ed € 1.000,00 stabilita dalla Stazione Appaltante in base alla gravità di ciascuna inadempienza e al danno cagionato. La penale verrà trattenuta in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla sua applicazione.

Art. 15 – Proroghe

Il termine di esecuzione delle prestazioni di cui all'art. 4 è da considerarsi essenziale e non potrà essere differito, se non per circostanze non imputabili all'Affidatario.

Art. 16 – Polizza assicurativa del progettista

L'Affidatario deve produrre la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento alla tipologia di servizio da espletare, come previsto dall'art. 24, comma 4 del D.lgs.



50/2016. La mancata presentazione della polizza determina la decadenza dall'incarico.

La polizza del progettista decorre a far data dalla sottoscrizione del contratto e deve coprire oltre ai servizi affidati, anche i maggiori costi che la Stazione Appaltante dovesse sopportare per le varianti resesi necessarie in corso di esecuzione.

Art. 17 – Garanzia

Conformemente a quanto previsto dall'art. 103 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Affidatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del medesimo decreto legislativo.

Art. 18 – Responsabilità dell'Affidatario

L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Disciplinare, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni della Stazione Appaltante.

L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 19 – Recesso

Il Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi all'Affidatario a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 30 giorni di preavviso.

Il Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato. L'Affidatario, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 30 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento. La Stazione Appaltante dovrà liquidare all'Affidatario tutte le prestazioni fino a quel momento svolte. La Stazione Appaltante ha, inoltre, facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di reclamo o di opposizione da parte dell'incaricato, in qualunque fase delle prestazioni qualora ritenga di non dare seguito alle ulteriori fasi progettuali. In tali casi al tecnico incaricato sarà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempreché esse siano meritevoli di approvazione. Ove, per accertato difetto progettuale, carenza, negligenza o violazione di norma di legge o di regolamento non venga conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, verrà corrisposto all'Affidatario solo il compenso per le prestazioni già eseguite. Ove non venga acquisita la verifica della completezza degli elaborati effettuata dal Responsabile unico del Procedimento, all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso e la Stazione Appaltante avrà la facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, fatta salva da parte della Stazione Appaltante la valutazione dei danni che da ciò derivassero.

Art. 20 – Inadempienze e risoluzione del contratto

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'Affidatario, qualora non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richieste nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente



sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Affidatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto. Si procederà, inoltre, alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro. Costituiscono motivi di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C. (clausola risolutiva espressa) le seguenti fattispecie:

- sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. 136/2010;
- interdizione, sulla base dell'informativa Antimafia emessa dalla Prefettura, per l'Affidatario provvisorio o il contraente;
- accertamento dell'impiego di manodopera con modalità irregolari o del ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro oggetto che intervenga a qualsiasi titolo nello svolgimento della prestazione di cui lo stesso venga a conoscenza.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera a raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva. In caso di ripetute violazioni al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, si procede alla risoluzione del contratto. La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento. Per il ripetersi di gravi inadempimenti, previe contestazioni del caso, potrà darsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'Affidatario salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'Affidatario stesso. All'Affidatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. In ognuna delle ipotesi sopra previste, il Stazione Appaltante non pagherà il corrispettivo delle prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, fatto salvo il diritto a pretendere il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 21 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'oggetto del presente Disciplinare, il Foro competente è Napoli.

Art. 22 – Condizioni generali di contratto

L'Affidatario dell'incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt. 1341, comma 2 del Codice Civile, tutte le clausole previste nel presente Disciplinare di incarico, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal medesimo codice.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del GDPR (Reg. UE 2016/679) D.lgs. 101/2018 i dati forniti dal Professionista



saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione del contratto.
Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Art. 24 – Divieto di cessione del contratto

Come disposto dall'art. 105, comma 1 D.lgs. 50/2016, il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Art. 25 – Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 106 comma 13 del D.lgs. 50/2016, le cessioni di credito devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, devono essere notificate al Comune di Napoli e dallo stesso accettate.

Art. 26 – Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla presente procedura conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni.

Nel presente disciplinare sono riportate integralmente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it> e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.



Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni -salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del 22 | 22 valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Art. 27 – Responsabile unico del procedimento

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n.50/2016 smi, il responsabile unico del procedimento è l'arch. Luca d'Angelo

Servizio Valorizzazione della Città Storica- sito UNESCO – Area Trasformazione del Territorio, con sede in: Largo Torretta 19 -80122 Napoli

e-mail cittastorica@comune.napoli.it

PEC valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

Eventuali chiarimenti e richieste potranno essere richiesti ai seguenti recapiti:

telefono 081 7958248

e-mail luca.dangelo@comune.napoli.it; marina.orlando@comune.napoli.it

Sottoscritto digitalmente da
La Dirigente del Servizio
Valorizzazione della Città Storica –sito UNESCO
arch. Paola Cerotto

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n.82/2005 smi (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n.82/2005. Il presente documento deve essere sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs.n.82/2005 smi (C.A.D.) dall'operatore economico per accettazione.